

Il Workshop pre laurea in Progettazione Architettonica a cura del Prof. Luca Galofaro e della Prof.ssa Maria Federica Ottone, si basava sulla possibile scelta di due bandi differenti, il primo "Common Ruins", stabilito dallo YAC, "Young Architects Competitions" un concorso di idee, per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva d'avanguardia nelle rovine di un castello gotico nella Loira, il secondo invece, indetto dalla Delta S.c.r.l. e intitolato "I.T.S. PROJECT: High-Tech Showroom", che consisteva nella progettazione di uno Showroom tecnologico, nata dalle idee congiunte del Gruppo Delta e delle Università di Architettura di Reggio Calabria, Pisa e Camerino.

Ogni studente aveva la possibilità di scegliere una delle due competizioni.

La mia, è ricaduta nel primo progetto di concorso.

il castello di Mothe Chandeniers è una perfetta rovina.

"Un amplesso sublime fra storia, architettura e natura, un luogo che lontano dall'uomo ha maturato la propria più splendente bellezza, ma che ora, ha bisogno del suo aiuto, per non incontrare la propria definitiva distruzione."

L'idea di poter realizzare questo progetto mi ha subito motivato, in quanto si trattava di una sfida senza precedenti, che invitava i progettisti a misurarsi con un luogo dotato di una bellezza surreale, capace di generare scenari di vacanza onirici e ricercati, da assecondare con l'inserimento di un intervento architettonico che ambiva a scrivere la storia dell'architettura contemporanea.

L'intervento doveva comprendere un centro visitatori, uno shop, un'area ristoro e mercato, un'area per eventi, un'area per la wellness, un percorso attrezzato tra le rovine, un osservatorio, e delle soluzioni di ospitalità modulari inserite tra le rovine ("castle villas").

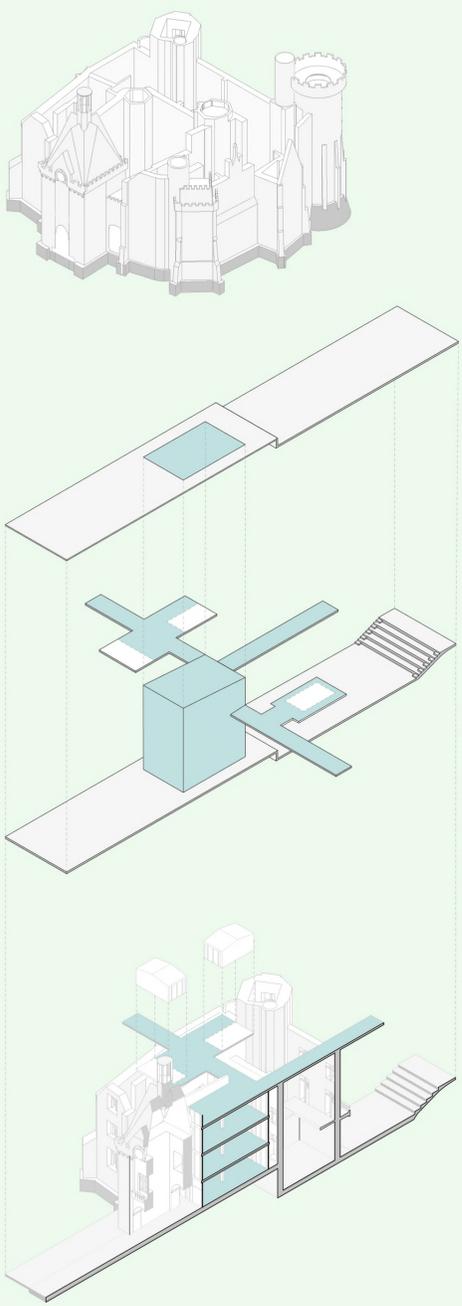
L'idea, è stata quella di realizzare una piastra galleggiante, che come un'isola sorregge il castello, e mette in contrasto la sua linearità con quella più articolata della fortezza.

Al di sopra di questo "deck", si sarebbero svolte tutte le funzioni del castello, con lo scopo di realizzare uno spazio per il pernottamento, la cultura ed il benessere di chi avrebbe usufruito della struttura.

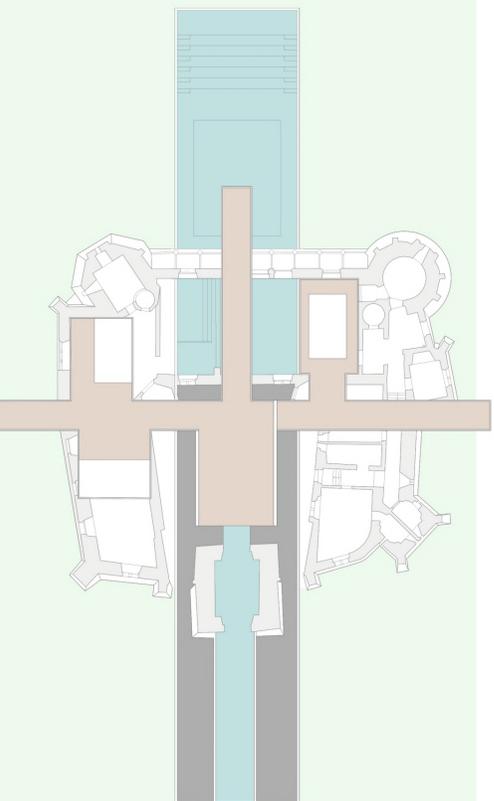
Personalmente, sono molto felice ed orgoglioso della scelta fatta e della professionalità con cui i professori, spingendoci a dare il meglio, ci hanno preparato ad affrontare una nuova dimensione, quella delle competizioni architettoniche.



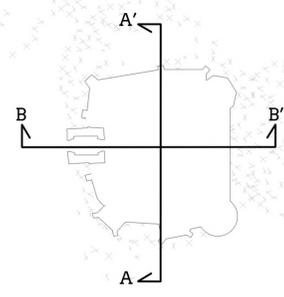
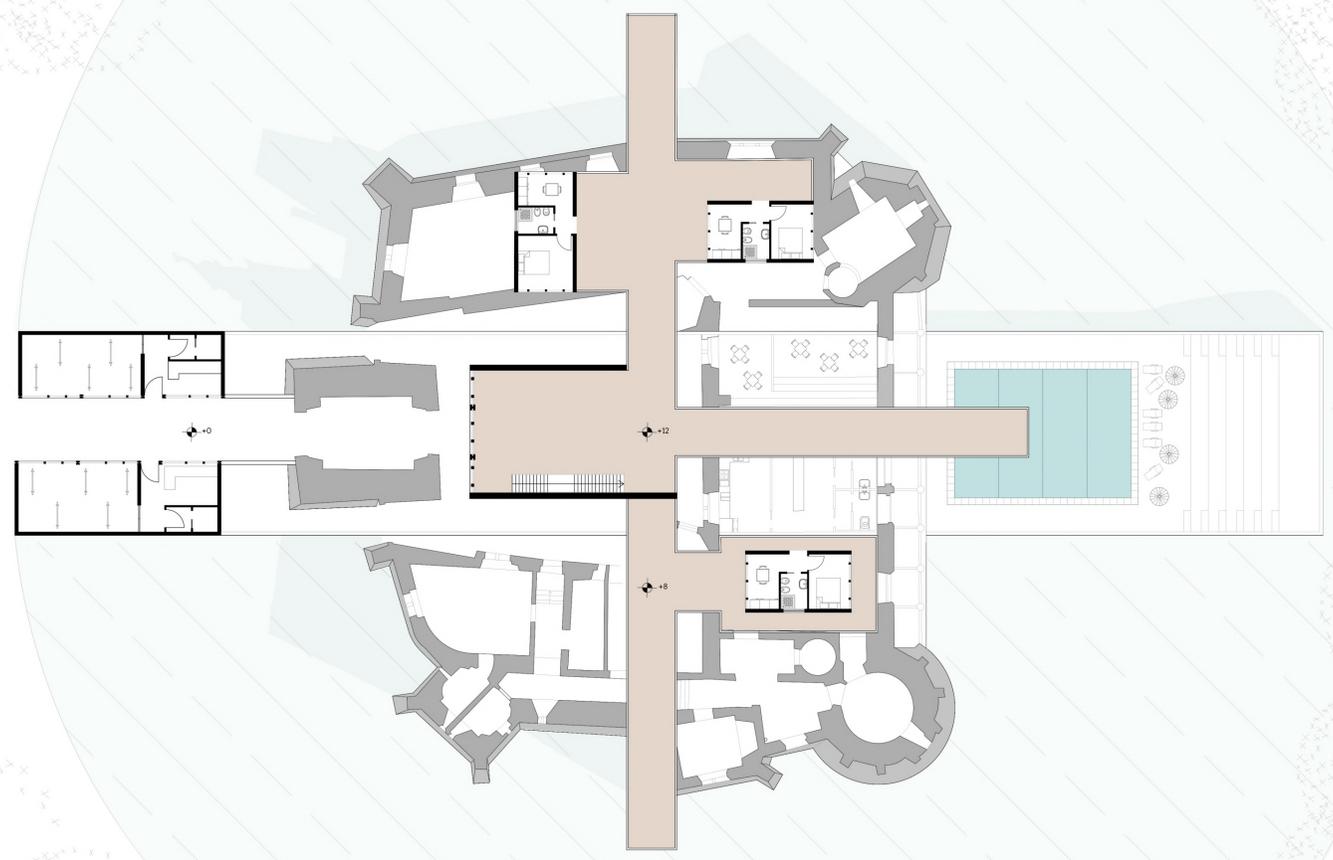
CONCEPT



- Percorso Principale
- Percorso Panoramico
- Percorso Alternativo



PIANTA 1:200



SEZIONE A-A'



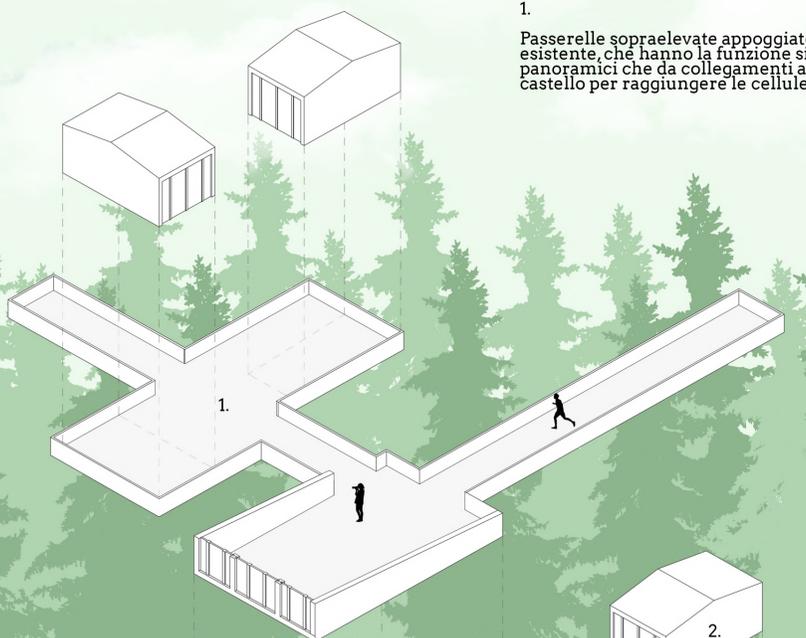
SEZIONE B-B'



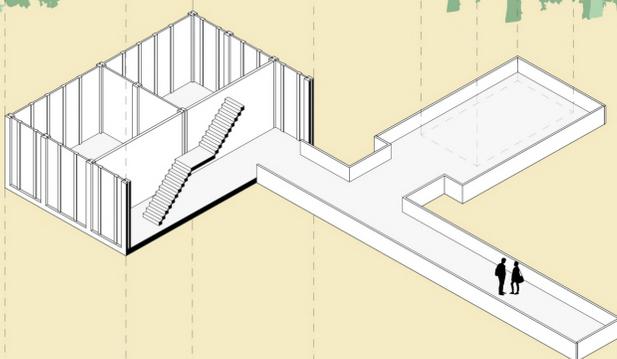
ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

THE GRAND LOIRA HOTEL

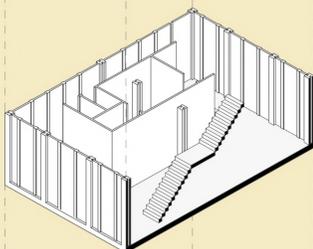
Esiste un fascino particolare nelle rovine, il castello di Mothe Chandenièrs è una perfetta rovina. Perduto nelle campagne francesi, il castello è un gioiello gotico ricamato nella pietra, un miraggio fatato fluttuante su di un placido lago ed avvolto dall'abbraccio di una vegetazione gelosa, che ne ha circondato i bastioni ed avvinto le architetture. Un amplesso sublime fra storia, architettura e natura, quello che si percepisce al castello: un luogo che lontano dall'uomo ha maturato la propria più splendente bellezza, ma che ora ha necessità dell'uomo per non incontrare la propria definitiva distruzione. La nostra idea è quella di realizzare una piastra galleggiante, che come un'isola sorregge il castello, e mette in contrasto la sua linearità con quella più articolata della fortezza. Al di sopra di questo deck, si svolgeranno tutte le funzioni del castello, con lo scopo di realizzare uno spazio per il pernottamento, la cultura ed il benessere di chi vorrà usufruire della struttura.



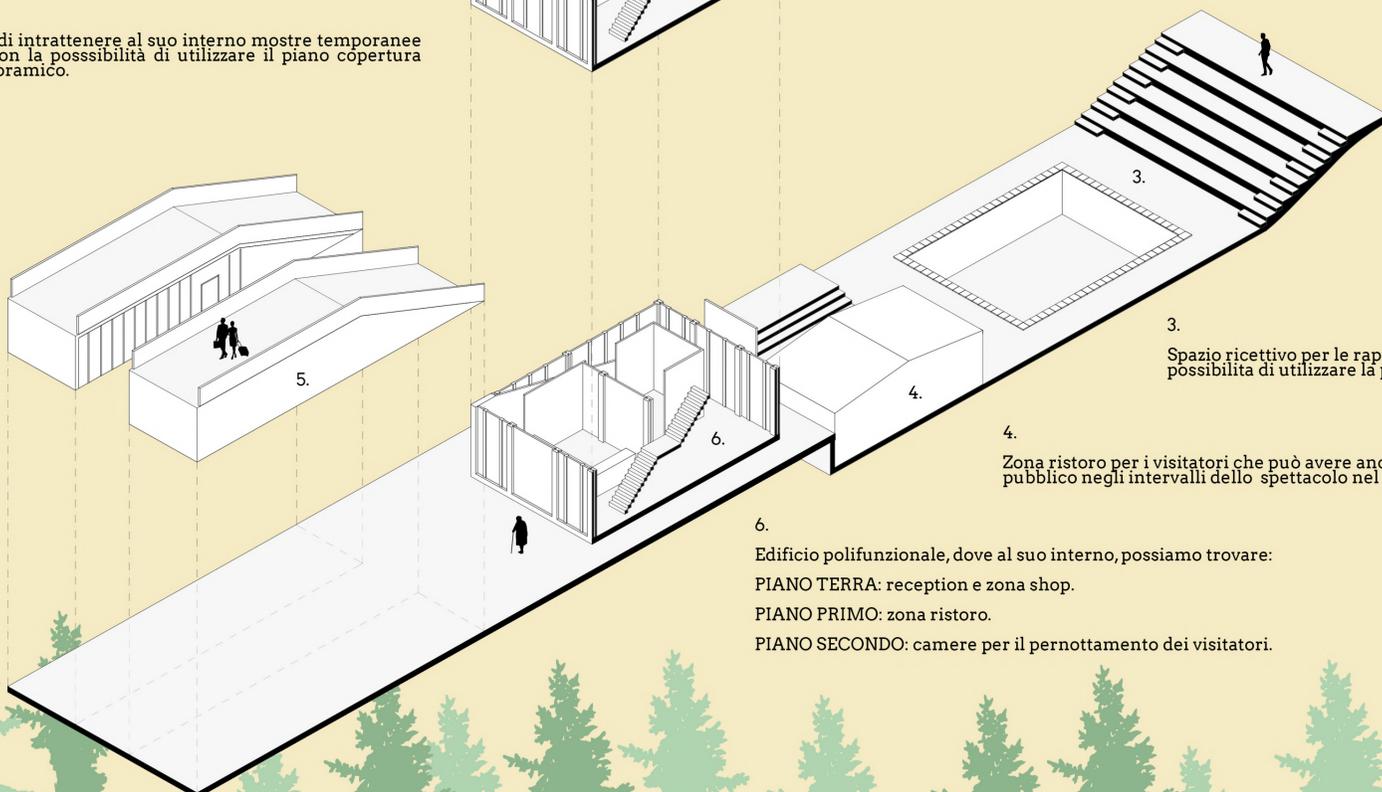
1. Passerelle sopraelevate appoggiate alla costruzione esistente, che hanno la funzione sia di scorci visivi e panoramici che da collegamenti all'interno del castello per raggiungere le cellule abitative.



2. Cellule abitative per il pernottamento dei visitatori, raggiungibili attraverso le passerelle collocate sopra le mura del castello.



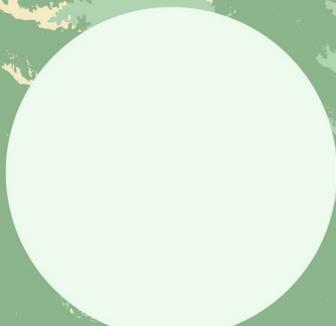
5. Struttura che ha la funzione di intrattenere al suo interno mostre temporanee per l'esposizione di opere, con la possibilità di utilizzare il piano copertura come percorso e scorcio panoramico.

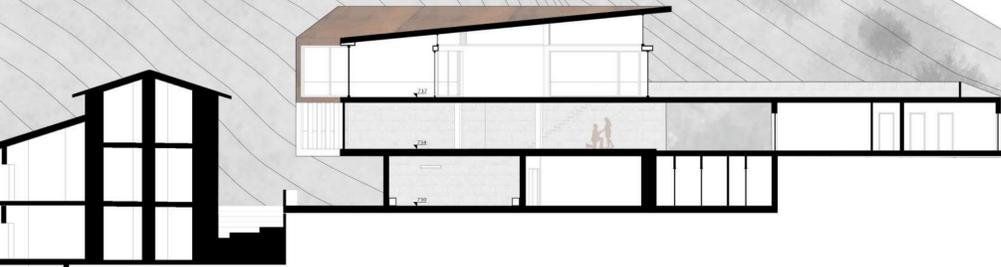
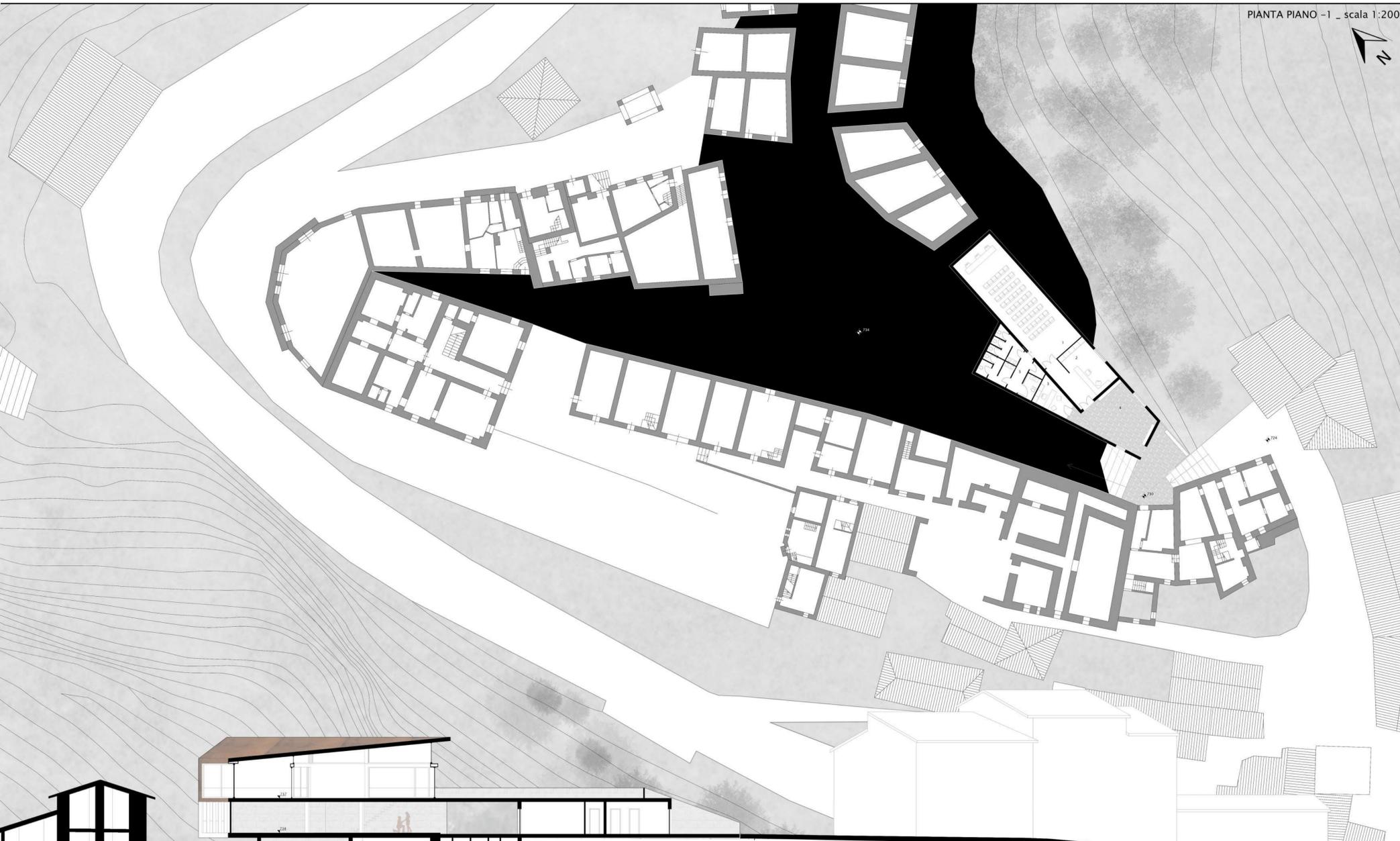


3. Spazio ricettivo per le rappresentazioni teatrali, con la possibilità di utilizzare la piscina per lo svago ed il relax.

4. Zona ristoro per i visitatori che può avere anche la funzione di foyer per il pubblico negli intervalli dello spettacolo nel teatro all'aperto adiacente.

6. Edificio polifunzionale, dove al suo interno, possiamo trovare:
 PIANO TERRA: reception e zona shop.
 PIANO PRIMO: zona ristoro.
 PIANO SECONDO: camere per il pernottamento dei visitatori.





Laboratorio di Prog. Architettonica
Scuola di Ateneo di Architettura e Design
Università di Camerino

Arquata del Tronto è un comune italiano della provincia di Ascoli Piceno duramente colpito dal sisma del 24 Agosto 2016. Questa struttura nasce dal prolungamento delle parallele degli edifici limitrofi e dalla sagoma dei setti che costituivano le facciate delle preesistenze. Questo edificio è l'unione di questi due fattori, una sagoma ben precisa, caratterizzata da giochi di dominio visibili in ogni piano. La nostra idea, è quella di creare un edificio per vivificare la città, per catturare un consenso sociale, creando un clima positivo. La nostra area di sedime si trova nella piazza della città, caratterizzata da ben tre salti di quota. (livello della piazza a 734mt, ai piedi della prima scalinata a 730mt e l'ultimo a 724mt terminata la seconda rampa). La struttura è composta da tre piani, di cui uno seminterrato. Al piano meno uno, attraversando un pre-ingresso ci imbattiamo in un intero livello destinato all'attività collettiva, caratterizzato da una sala conferenze, un info point con biglietteria e uffici. Risalendo la quota della piazza, attraverso una scalinata esterna ci troviamo al Piano terra della struttura. Crediamo che lo spazio pubblico sia un elemento chiave del benessere individuale e sociale, una parte integrante e significativa dell'architettura, che ha un ruolo determinante sull'immagine complessiva della città. In questo piano infatti è presente una piazza coperta con delle sedute per il relax, dei frangisole che con dei giochi di luce creano una illuminazione naturale all'intero piano, una grande apertura che si affaccia sulla città e dei locali commerciali per la vendita di prodotti locali. Il piano superiore è raggiungibile sia attraverso una scala situata all'interno della piazza coperta, che attraverso una rampa esterna per facilitare la salita per i disabili. Nel piano primo abbiamo un ristorante ed una grande piazza rialzata per il passeggio e per guardare la città da un'altra prospettiva.



1. STRUTTURA

1.1 DI FONDAZIONE

1.1a Platea in calcestruzzo armato
gettata in opera sp_500mm

1.2 DI ELEVAZIONE

1.2a Muri controterra in C.A. gettati in opera sp_300mm
1.2b Pilastrini in C.A. gettati in opera sp_300x300mm

2. CHIUSURA

2.1 VERTICALE

2.1a intonaco di gesso sp_20mm
Pilastro in C.A. sp_300x300mm
isolante termico sp_80mm
Acquapanel sp_20mm

2.2 ORIZZONTALE

2.2a SUPERIORE

Rivestimento in acciaio corten sp_20mm
strato di impermeabilizzazione in guaina bituminosa sp_10mm
Strato di allettamento in CLS sp_60mm
Barriera al vapore sp_10mm
Isolante termico sp_80mm
Getto di completamento in CLS sp_30mm
Intonaco interno sp_20mm

2.2b INTERMEDIA

intonaco di gesso sp_20mm
solaio in cemento armato prefabbricato sp_200mm
isolante termico sp_50mm
massetto in calcestruzzo sp_30mm
pavimentazione sp_20mm

2.2c INFERIORE

strato di magrone sp_100mm
membrana impermeabile sp_20mm
platea in C.A. gettata in opera sp_500mm
membrana impermeabile sp_20mm
doppio strato isolante termico 100+100mm
massetto in cemento sp_80mm
pavimentazione sp_20mm

